

“Akrai invasa dalle sterpaglie”, il Comune multa il Parco Archeologico di Siracusa

Siti archeologici invasi dalle sterpaglie a Palazzolo e il sindaco multa la direzione del Parco Archeologico di Siracusa (Neapolis, Villa del Tellaro e Akrai).

Il primo cittadino di Palazzolo Acreide, Salvo Gallo ha assunto la decisione a seguito di un sopralluogo effettuato insieme alla Polizia Municipale, ritenendo che la mancata pulizia delle aree rappresenti una chiara violazione dell'ordinanza sindacale relativa alla prevenzione degli incendi, che intima la pulizia dei terreni ai legittimi proprietari.

Una posizione chiara quella espressa da Gallo, stanco “di sentire accuse rivolte erroneamente al Comune quando le responsabilità e le competenze sono di altri enti, come nel caso specifico”.

Rapporti tesi, quindi, in queste settimane tra l'amministrazione comunale e la Regione, nonostante l'assessore Francesco Paolo Scarpinato abbia annunciato nei giorni scorsi l'apertura del cantiere per i lavori di recupero nell'area del Santuario dei Templi Ferali e Santoni, altro tema su cui, in diverse occasioni, Gallo ha concentrato la propria attenzione.

“Protocollo sicurezza inaccettabile”. La Fismic-Confsal tira in ballo la Prefettura

«Inaccettabile che mentre il polo industriale è invaso da aziende “pirata” che non rispettano le regole, Confindustria e alcuni sindacati firmano un protocollo di sicurezza che non rappresenta tutte le imprese, non coinvolge gli enti preposti ai controlli e, cosa più assurda, invita i lavoratori a rispettare le norme quando le prime a non garantirne la sicurezza sono le aziende».

Dure le parole del segretario generale della Fismic-Confsal Siracusa, Marco Faranda, che critica aspramente il protocollo di sicurezza firmato tra le aziende metalmeccaniche di Confindustria e i sindacati. “Prima di tutto va ribadito -dice Faranda- che Confindustria non rappresenta tutte le imprese perché moltissime non sono associate a Federmeccanica. Questo protocollo doveva essere siglato in una sede istituzionale; si parla di un comitato permanente di sorveglianza ma chi ne fa parte?”. Faranda interviene anche sui contenuti del protocollo. «Confindustria e i sindacati parlano di un protocollo che contiene indicazioni chiare quando non si fa altro che ribadire cose già scritte nel Testo unico 81/2008, come la Fismic-Confsal Siracusa ha ricordato solo pochi giorni fa. Il problema non è il richiamo delle norme, che sono già esistenti, ma farle applicare alle imprese. L’aspetto più assurdo poi è che i sindacati “stimoleranno i lavoratori a prestare la massima attenzione al rispetto delle regole”. Trovo incomprensibile che si parli del rispetto delle regole da parte dei lavoratori quando nel polo petrolchimico la stragrande maggioranza di queste aziende “pirata” non rispetta al 100% le norme. Quello che bisogna fare è garantire la

salute e la sicurezza dei lavoratori». Faranda invoca un intervento della Prefettura per far ripartire il tavolo provinciale del lavoro “considerando che a distanza di nove mesi dal primo incontro, non è stato fatto nulla e non sono stati organizzati altri confronti per parlare concretamente di quali azioni avviare nel polo industriale”.

Patatrac aeroporto di Catania, tutti contro Sac: “Riferisca in Commissione Insularità”

(c.s.) “Fare chiarezza su ogni responsabilità rispetto a quanto successo all’aeroporto di Catania è fondamentale. Ci sono certamente colpe di vari soggetti, mentre sulla pelle dei milioni di viaggiatori si consuma uno scontro politico fra correnti e partiti della destra”. Lo afferma il deputato siracusano del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra.

“Il M5s ha chiesto con le parlamentari Ketty Damante e Alessandra Todde un’immediata audizione dei vertici di Sac e Enac. Pretendiamo chiarezza sulle responsabilità dell’incendio ma anche sull’imbarazzante gestione delle settimane successive”, prosegue Scerra.

Nelle scorse ore le due parlamentari 5stelle che fanno parte della commissione bicamerale per il contrasto degli svantaggi derivanti dall’insularità avevano infatti formalmente chiesto l’audizione dei vertici della società che gestisce l’aeroporto di Catania nonché dell’Enac. “Sullo sfondo – prosegue Scerra – c’è una grave responsabilità politica, ovvero l’immobilismo del ministro Salvini che dovrebbe occuparsi di infrastrutture

e trasporti in tutta Italia non sono nel suo caro Nord. Dalla gestione di questa vicenda emergono incapacità e lassismo dell'esecutivo nazionale e di quello regionale. Per questo pretendiamo chiarezza".

Metalmecchanici. Intesa Confindustria-sindacati, firmato il Protocollo Sicurezza

Firmato questa mattina il protocollo sicurezza tra le aziende metalmeccaniche di Confindustria Siracusa e i sindacati di categoria. Il Presidente della sezione imprese metalmeccaniche di Confindustria Siracusa, Giovanni Musso e la Vice Presidente Maria Pia Prestigiacomò, con i segretari Fim, Fiom e Uilm, Angelo Sardella, Antonio Recano e Giorgio Miozzi hanno sottoscritto l'accordo stamane nella sede di Confindustria Siracusa. Si tratta di un'intesa che riguarda la salute e la sicurezza, con l'obiettivo di sensibilizzare le aziende metalmeccaniche della zona industriale siracusana ad applicare la normativa vigente in tema di sicurezza e saluti nei luoghi di lavoro. Un Comitato permanente di sorveglianza vigilerà su tutto questo. Il protocollo contiene indicazioni specifiche, con particolare attenzione alla prevenzione del "rischio caldo" .

"La nostra zona industriale è composta da molte aziende consapevoli ed attente alla sicurezza e alla salvaguardia della vita dei lavoratori e dell'intera comunità" – ha detto Giovanni Musso, Presidente della Sezione imprese metalmeccaniche di Confindustria Siracusa- Ritengo che sia

importante valorizzare la “responsabilità collettiva”; promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro deve essere un obiettivo di tutti, dal datore di lavoro fino all’ultimo lavoratore. I controlli periodici dei macchinari e gli investimenti aziendali per la tutela dei lavoratori devono essere accompagnati dalla consapevolezza che siamo tutti partecipi dello stesso processo. E’ un percorso virtuoso che deve essere intrapreso da tutti”.

“Il Comitato permanente – ha detto la **Vice Presidente Maria Pia Prestigiaco** – avrà anche il compito di aggiornare costantemente il Protocollo secondo le novità normative in materia. E’ obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative”. “Nel protocollo sottoscritto oggi – dichiarano i Segretari di Fim, Fiom e Uilm **Angelo Sardella, Antonio Recano e Giorgio Miozzi** – sono stati affrontati i temi della sicurezza e della salute ed è stato definito un programma di allerta e gestione complessivo del rischio derivante da “avverse condizioni metereologiche” nei luoghi di lavoro, richiamando i criteri da adottare per un’eventuale richiesta di cassa integrazione e fornendo indicazioni chiare a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Il Sindacato, dal canto suo, continuerà a stimolare i lavoratori a prestare la massima attenzione al rispetto delle regole, all’osservanza del documento di valutazione dei rischi aziendali e all’utilizzo corretto dei D.P.I. messi a disposizione dal datore di lavoro”.

Droga e soldi in via Santi

Amato, denunciato 46enne

Possesso di droga ai fini di spaccio. Ieri pomeriggio agenti del commissariato di Ortigia hanno denunciato con questa accusa un uomo di 46 anni.

Gli investigatori ,transitando nella zona di via Santi Amato, hanno notato la presenza dell'uomo che, alla vista degli agenti, tentava di disfarsi di un involucro.

La mossa del quarantasettenne non è sfuggita ai poliziotti, che l'hanno bloccato, rinvenendo e sequestrando 3 dosi di marijuana, 2 di crack, 3 di cocaina e la somma di 330 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio svolta fino a quel momento.

Nel corso del medesimo scenario operativo, gli agenti hanno rinvenuto, sotto un cespuglio, altra sostanza stupefacente, sequestrata in questo caso a carico di ignoti.

Presidenza del consiglio comunale, intesa Mpa-Italia

“Presidenza del consiglio comunale al Movimento per l'autonomia” .

Questo il chiaro invito che questa mattina, in vista della nuova seduta consiliare a Palazzo Vermexio, il deputato regionale Peppe Carta, insieme al sindaco, Francesco Italia, esprimono in una nota congiunta. Un'intesa politica che diventa, in questo modo, ufficiale.

“In un momento cruciale come la nomina del Presidente del Consiglio Comunale -le parole di Carta- è fondamentale che le forze di buon senso a Siracusa, comprendenti le liste civiche e i partiti moderati, si uniscano per raccogliere l'appello ad

una pacificazione nell'interesse più alto della città rivolto sia da parte del nostro arcivescovo alla vigilia della campagna elettorale, che con grande chiarezza politica è stato espresso dal Sindaco Italia nel suo discorso in occasione dell'insediamento del consiglio comunale". Carta prosegue ricordando che il "Movimento per l'Autonomia è un partito moderato che vanta una solida esperienza politica e un approccio pragmatico aperto al confronto e al dialogo con il fine di dare risposte concrete ai cittadini. Anche in questa ottica-ritiene il sindaco di Melilli- la scelta di un esponente del Mpa alla presidenza del consiglio rappresenta una proposta di garanzia democratica e responsabilità politica."

Altrettanto chiare le parole di Francesco Italia. "Vogliamo rispettare -dice il sindaco- l'impegno assunto con i nostri elettori di collaborare per il bene comune e per il progresso di Siracusa, in un momento in cui la coesione e il sostegno reciproco sono fondamentali, in un momento storico unico di rigenerazione e transizione per la città grazie alla nuova programmazione comunitaria e ai fondi Pnrr. È importante che tutte le forze politiche, in particolare quelle moderate, dimostrino volontà di dialogo, apertura e la capacità di raccogliersi intorno ad un progetto più ampio, dopo anni di contrapposizioni sterili e controproducenti."

Niente rinforzi per i Vigili del Fuoco in Sicilia, Scerra: "Governo disattento verso il

Sud”

Il governo vota no all'aumento di personale per il contingente dei Vigili del Fuoco in Sicilia. “E' l'ennesimo segnale dell'indifferenza che il governo Meloni nutre verso il Sud e la Sicilia”, attacca il parlamentare siracusano Filippo Scerra (M5S), durante il suo intervento in Aula in dichiarazione di voto sul Dl Salva infrazioni. Bocciato il suo ordine del giorno, con cui chiedeva l'impegno dell'esecutivo per aumentare la dotazione organica dei Vigili del Fuoco in Sicilia.

“A pochi giorni dai devastanti roghi che hanno messo in ginocchio l'Isola, serviva un segnale di attenzione. Attenzione che non appartiene a questo centrodestra, sempre pronto a guardare a nord di Roma. In Sicilia mancano all'appello circa 300 Vigili del Fuoco. I mezzi a disposizione non sono sufficienti, spesso restano fermi per giorni in officina e così, nonostante turni massacranti, ogni estate si ripresenta la stessa emergenza”, spiega con forza Scerra.

“Per il governo evidentemente basta solo un grazie per questi uomini chiamati al sacrificio costante. E invece servono ulteriori distaccamenti e presidi fissi, una corretta dotazione organica e soprattutto mezzi efficienti per contrastare l'emergenza costante”.

Filippo Scerra richiama l'immagine virale dei pompieri distesi a terra, distrutti, dopo l'ennesima battaglia contro le fiamme. Foto che arriva dalla provincia di Siracusa, una delle più colpite dai roghi insieme a quelle di Catania, Palermo e Messina. “È l'emblema di questa emergenza ed una richiesta di aiuto verso cui il governo Meloni si è mostrato per l'ennesima volta colpevolmente sordo. Avevamo già provato a dare una mano ai nostri Vigili del Fuoco, anche al Senato. Questo Governo continua a respingere l'accorata richiesta di aiuto che parte dalla Sicilia. Ci chiediamo il perché. E la risposta, purtroppo, ha il sapore di una precisa politica territoriale che guarda altrove”.

Polizia penitenziaria: “Turni massacranti ad Augusta, fino a 26 ore consecutive”

Turni massacranti, motivo di grave stress a carico degli agenti di polizia penitenziaria impiegati presso il carcere di Brucoli, ad Augusta.

La denuncia è forte e parte dalla Cgil Polizia Penitenziaria, il cui segretario provinciale, Giuseppe Argentino chiede subito un'ispezione.

La Cgil Polizia Penitenziaria denuncia una situazione che definisce drammatica per il personale, “con orari di lavoro fuori controllo, che vanno dalle 9 alle 26 ore lavorativa consecutive”.

“Se i numeri forniti dalla Direzione sono veri- fa presenta il sindacato- possiamo affermare che si sta massacrando il personale e che non ci sono più, nel carcere di Augusta, leggi di riferimento o diritti dei lavoratori”.

Il sindacato continua parlando di “orari aberranti” e di una situazione che “implica la necessità di un immediato intervento ispettivo”.

Stando così le cose, secondo l'organizzazione sindacale, diventa indispensabile, oltre che urgente, rivolgersi agli “Organi Superiori”. “Non si può sottacere- aggiunge Argentino- un contesto di questo tipo, con il grave stress che ne consegue ai danni dei poliziotti, alle prese con uno stato psico-fisico che si riverbera, peraltro, sulle rispettive vite familiari”.

Sanità e disservizi, portale online per le segnalazioni. Gilistro: “Strumento per migliorare”

Un portale online per segnalare condizioni e disservizi della sanità pubblica siciliana. E' online www.sossanitasiciliana.it, uno strumento presentato dal gruppo regionale del Movimento 5 Stelle. Il deputato siracusano, Gilistro, spiega il senso di questa iniziativa: “il sistema sanitario regionale è sull'orlo del collasso, qui vogliamo raccogliere gli sfoghi e le lamentele dei siracusani e dei siciliani per i tanti disservizi che costellano la sanità pubblica dell'isola. Non deve essere uno strumento per l'invettiva o l'insulto stile social, ma deve essere uno strumento che raccoglie spunti per costruire una sanità migliore, partendo dalle criticità vissute ogni giorno dai cittadini”.

Le segnalazioni possono essere inviate anche in forma anonima. Il coordinatore regionale M5S e vicepresidente dell'Ars, Nuccio Di Paola, spiega che “saranno tutte verificate e i casi più significativi potranno essere seguiti da ispezioni a sorpresa, oppure da atti parlamentari o interlocazioni col governo per cercare di trovare immediata soluzione almeno ad alcuni dei problemi”. Le segnalazioni potranno essere corredate anche da documenti e foto. “Con sossanitasiciliana.it cerchiamo di ridare speranza e fiducia ai cittadini in un momento molto difficile per la sanità: anche grazie alle segnalazioni, possiamo migliorarla”.

Progetto Mare per Tutti, lidi gratis a Siracusa per i disabili

Un progetto pilota, partito in queste ore per concludersi il prossimo 15 settembre. A Siracusa ha preso il via il progetto "Siracusa mare per tutti", a cui l'amministrazione comunale ha pensato per promuovere un'offerta turistica inclusiva. Attraverso la collaborazione dei gestori di 10 stabilimenti balneari della città, i cittadini con disabilità fisica, cognitiva, psichica e sensoriale potranno fruire gratuita di una postazione da spiaggia composta da un ombrellone, due lettini e una sdraio. Requisito per usufruire del servizio, il riconoscimento della condizione ai sensi della Legge 104/92 o altra legge internazionale che regola i diritti delle persone con disabilità, equivalente alla norma italiana.

Si tratta del primo provvedimento che scaturisce dal "Tavolo tecnico" di lavoro istituito nei giorni scorsi tra l'Amministrazione comunale ed i gestori dei lidi balneari di Siracusa. "Come Amministrazione- dichiarano il sindaco Francesco Italia e l'assessore alle Politiche sociali Barbara Ruvioli- sentiamo il dovere di ringraziare quei gestori che hanno immediatamente compreso l'importanza del progetto e che hanno condiviso una delle tante iniziative di inclusione sociale che l'Amministrazione comunale porta avanti da diversi anni. Quello del mare accessibile a tutti, oltre ad essere un dovere, è un grande segnale di civiltà che Siracusa porta avanti da oltre un decennio anche con la collaborazione di decine di associazioni di volontari. Una di queste, la Coprodis, farà da supporto operativo agli uffici nella gestione delle prenotazioni".

Queste le strutture che hanno aderito al progetto: Lido Camomilla, Lido Fontane bianche, Fontane bianche, Lido Sayonara, Lido Kukua, tutti a Fontane bianche; Lido Arenella ad Arenella; Lido Finanza ad Isola; Lido Zefiro in Ortigia; Lido Flybeach a Fanusa (spiaggia ridotta e solarium); Lido Zen in via riviera Dionisio il grande (solo solarium); Lido Varco 23 del Plemmirio (solarium). Modalità di prenotazione e tutti i dettagli per l'accesso al servizio possono essere consultati sul sito istituzionale dell'Ente.

Dopo l'avvio di questo progetto, il "Tavolo" si concentrerà sui "Tirocini di Inclusione Sociale" percorsi di orientamento, formazione ed inserimento o reinserimento lavorativo finalizzati all'inclusione sociale di soggetti fragili e svantaggiati. I gestori dei lidi si sono resi disponibili a collaborare con l'amministrazione anche in questa direzione. E su altri due obiettivi condivisi nella precedente riunione: uno di carattere sportivo, proposto dall'assessore Giuseppe Gibilisco, per la pratica di discipline compatibili, quali la canoa; e quello che coinvolge l'assessore alle Attività produttive e ai Lavori pubblici Edy Bandiera per una serie di interventi utili a migliorare la fruizione dei lidi e promuoverne lo sviluppo.

Il progetto è destinato ai cittadini turisti, ai residenti e non residenti, con situazione di handicap riconosciuto ai sensi della Legge 104/92 o altra legge internazionale che regola i diritti delle persone con disabilità, equivalente alla norma italiana.

Il servizio può essere prenotato su Whatsapp 3333713216 o all'indirizzo [mail siracusamarepertutti@comune.siracusa.it](mailto:siracusamarepertutti@comune.siracusa.it), indicando le generalità del cittadino disabile, la documentazione sanitaria relativa, la copia di un documento di riconoscimento, il luogo di residenza, il tipo di disabilità, la preferenza del lido, ove possibile, la necessità o meno di utilizzo sedia job e poi i recapiti e le generalità dell'accompagnatore o degli accompagnatori (due al massimo) con tutto ciò che serve comunicare.